

Dott. FABRIZIO ROSSI
NOTAIO
Via Chiassi, 104 - Tel. 0376.638606
46043 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

N. 62.520 Rep.

N. 19.853 Racc.

**VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE "CENTRO ANZIANI DR.
EVANDRO CARAVAGGIO - APS"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre
il giorno diciotto
del mese di aprile

18.4.2023

alle ore 15.00 (quindici).

In Castiglione delle Stiviere, Viale Maifreni n. 44.

Avanti a me Dott. Fabrizio Rossi, Notaio in Castiglione delle Stiviere, iscritto al Collegio Notarile di Mantova, è presente il signor

QUARENGHI FRANCESCO, nato a Taleggio (BG) il 9 settembre 1943, domiciliato a Castiglione delle Stiviere (MN), Via Ondeì n. 8, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione

"CENTRO ANZIANI DR. EVANDRO CARAVAGGIO - APS", con sede in Castiglione delle Stiviere (MN), Viale Maifreni n. 44, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Mantova al numero 236, iscritta all'Albo Regionale del Volontariato al foglio 58/232 del 5.4.89 ed iscritta alla CCIAA di Mantova con il n. REA MN-216500, codice fiscale 90001340208.

Comparsa della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, il quale mi dichiara che in questo giorno, ora e luogo è stata convocata, in seconda convocazione, l'assemblea degli aderenti all'associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

omissis

3- Modifica dello Statuto per aggiornarlo alle leggi vigenti

omissis

e mi chiede di redigere il verbale di detta assemblea.

Io Notaio dò atto di quanto segue:

assume la presidenza dell'assemblea, a norma dello Statuto sociale, il signor QUARENGHI FRANCESCO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, il quale mi dichiara che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata mediante avvisi inviati con messaggi WhatsApp e posta ordinaria in data 5 aprile 2023 e 6 aprile 2023;

- l'assemblea convocata in prima convocazione in data 18 aprile 2023 alle ore 7.50 è andata deserta;

- che sono presenti n. 27 (ventisette) soci in proprio e n. 11 (undici) soci per delega, come risulta dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa avuta;

per cui dichiara l'assemblea validamente costituita a norma di legge e dà atto delle dichiarazioni degli intervenuti di essere sufficientemente informati sul sopraccitato Ordine del giorno, di cui immediatamente passa alla trattazione.

**REGISTRATO A
MANTOVA
il 28/04/2023
al N. 5057 Serie 1T**

Il Presidente illustra ai presenti che, come comunicato in data 10 ottobre 2022 dall'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore della Regione Lombardia - Articolazione di Mantova, si rende necessario, ai fini del consolidamento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, procedere alla modifica dell'art. 15 dello Statuto sociale, secondo il testo di cui viene data lettura all'assemblea.

Dopo breve e cordiale discussione, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa la discussione su questo punto all'ordine del giorno ed invita l'assemblea a votare su quanto sopra proposto, con i quorum costitutivi e deliberativi previsti per l'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale e ciò in ottemperanza al D.Lgs. 117/2017 e successive proroghe.

L'assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

1) la modifica dell'art. 15 dello Statuto sociale come segue:

"Art 15 - Funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti ed è presieduto dal Presidente dell'Associazione.

2. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo è redatto verbale da parte del Segretario dell'Associazione.

4. Qualora uno dei consiglieri eletti cessi dalla carica, il Consiglio Direttivo ne delibererà la surrogazione con il primo dei non eletti. Qualora non vi siano candidati non eletti disponibili, sarà necessario convocare l'assemblea affinché proceda alla nomina di un nuovo consigliere. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

5. Qualora si dimettano la maggioranza dei consiglieri, il Consiglio Direttivo deve considerarsi decaduto e il Presidente deve convocare quanto prima l'Assemblea ordinaria procedere al suo rinnovo."

Il Presidente dà atto che per effetto della deliberazione assunta lo Statuto dell'Associazione ha il tenore letterale del documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "B", omissane la lettura per dispensa avuta.

Indi, nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione essendo le ore 15.08 (quindici e otto).

Si richiede l'esenzione dalle imposte di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.Lgs. 117/2017 e l'esenzione dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 del D.Lgs. 117/2017 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 105/2018.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto e dello stesso ho dato lettura al comparente che, approvandolo e confermandolo,

lo sottoscrive con me Notaio alle ore 15.09 (quindici e nove).

Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e completato di mio pugno per intere facciate due e sin qui della terza.

F.to Quarenghi Francesco

F.to Fabrizio Rossi Notaio



CENTRO ANZIANI "DOCT. E. CARAVAGGIO"
ODV
Viale Maifreni 44 - 46043 - Castiglione delle Stiviere
Tel 0376631333 - e-mail: info@centrocaravaggio.it

"SALA AUSILIARIA"
Occupazione
AII. 9

GRUPPO ASSEMBLEA SALA	ORDINARIA	DATA 18-04-2023	ORA INIZIO 14,30	ORA FINE
--------------------------	-----------	--------------------	---------------------	----------

PROGR.	COGNOME NOME	NOTE
1	CE'CESARINA	ALLEGATO A
2	QUARENGHI FRANCO	AL N° 62.520 REP. N° 19.853 RACC.
3	FREER GIANCARLO	
4	REHELLI EMILIA	
5	FILIPPINI GIANCARLO	
6	MATTIOLI GIANCARLO	
7	BALLARINI KATALINA	
8	BRAGHINI ENZO	
9	BIANCHERA GIOVANNA	
10	DIGETTO GIOVANNA	
11	GOGLIONE RENATO	
12	TIPAZZI MILENA	
13	MUTTI MAURO	
14	MEDAINA FRANCA	
15	FACCHETTI ELEONORA	
16	MALAVASI MARZIA	
17	BESCHI PIETRO	
18	ABATE ADRIANA	
19	VICENZI LAURA	
20	GATTONI ALESSANDRO	

FIRMA LEGGIBILE RESPONSABILE DEL GRUPPO O SEGRETERIA

li hui

[Signature]



**CENTRO ANZIANI "DOTT. E. CARAVAGGIO" -
ODV**

Viale Mailfreni 44 - 46043 - Castiglione delle Stiviere
Tel 0376631333 - e-mail: info@centrocaravaggio.it

"SALA AUSILIARIA"
Occupazione

Att. 9

GRUPPO	DATA	ORA INIZIO
SALA		ORA FINE

PROGR.	COGNOME NOME	NOTE
2	1 BOVAVITA SALVATORE	
2	2 FONTANESE DANIELE	
2	3 BAZZANI M. LUCIA	
2	4 TROMBINI WALTER	
2	5 PADOVAN PAOLO	
2	6 PORTIOLI DANIELA	
	7 CUGLIETTA MIRELLA	
	8	
	9 ROSSI FABRIZIO NOTARIO	
	10	
	11	
	12	
	13	
	14	
	15	
	16	
	17	
	18	
	19	
	20	

FIRMA LEGGIBILE RESPONSABILE DEL GRUPPO O SEGRETERIA

di...

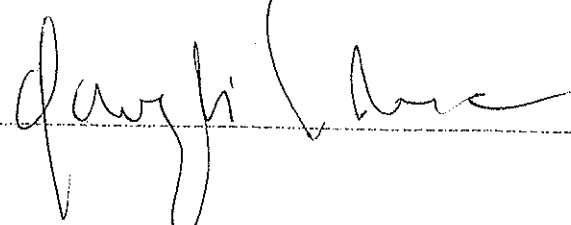
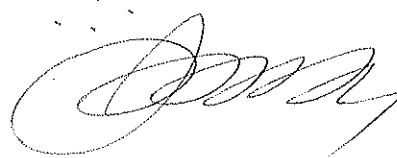
Purep...

	CENTRO ANZIANI "DOCT. E. CARAVAGGIO" ONLUS Viale Maifreni 44 - 46043 - Castiglione delle Stiviere Tel 0376631333 - e-mail: info@centrocaravaggio.it	"SALA AUSILIARIA" Occupazione
		AN. 9

GRUPPO	DELEGATI	DATA	ORA INIZIO
SALA	ASSEMBLEA	18/06/2015	ORA FINE

PROGR.	COGNOME NOME	NOTE
1	GALLO ROMANA	
2	BIANCHERA MIRIANA	
3	CIMAROSTI ERSILIA	
4	PEGORAR LUCIANA	
5	CURTI LORIANA	
6	BONDIO M. STELLA	
7	PEGORAR DOTTORINO	
8	PINI EMANUELA	
9	GRIZZI LUIGI	
10	CARAUER MADDALENA	
11	CARRARA FRANCESCA	
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

FIRMA LEGGIBILE RESPONSABILE DEL GRUPPO O SEGRETERIA

ALLEGATO "B"
AL N. 62.520 REP. N. 19.853 RACC.

STATUTO DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Denominata "CENTRO ANZIANI DR. EVANDRO CARAVAGGIO - APS"

Art. 1 - Denominazione e sede

1. È costituita in associazione l'ente del terzo settore in forma di organizzazione di volontariato denominata **"CENTRO ANZIANI DR. EVANDRO CARAVAGGIO - APS"**, di seguito indicato con il termine "Associazione".

2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Castiglione delle Stiviere (MN), viale Maifreni n. 44.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune può essere deliberata dal Consiglio Direttivo in deroga a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 del presente statuto.

Art. 2 - Statuto

1. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti del D.Lgs. n. 117/2017.

2. Il presente statuto contiene le norme relative al funzionamento dell'Associazione.

3. Lo statuto costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione e vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione stessa.

4. In caso di contrasto tra le clausole dell'atto costitutivo e quelle dello statuto prevalgono le seconde.

Art. 3 - Finalità

1. L'Associazione, apolitica e aconfessionale, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per la ricerca di soluzione ai problemi dell'anziano.

Art. 4 - Attività di interesse generale

1. L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, intende esercitare, in via prevalente, l'attività di interesse generale rappresentata dall'organizzazione, la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e fusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale finalizzate al miglioramento della condizione dell'anziano.

2. In particolare l'Associazione si propone di:

a) la promozione di iniziative di studi per una approfondita ricerca scientifica che porti ad una conoscenza più aggiornata dei problemi dell'anziano a livello medico, psicologico, sociologico, culturale, ambientale ecc. e permetta di proporre soluzioni di qualsiasi natura, personale e generale, a favore dell'anziano stesso;

b) la promozione di ogni iniziativa atta a migliorare la condizione sociale e morale dell'anziano stesso, affinché possa evitare il processo di emarginazione;

c) la promozione di una serie di contatti interpersonali per

stimolare il singolo ad una partecipazione e ad una presenza nella vita del Centro;

d) la promozione e lo sviluppo di ogni e qualsiasi altra iniziativa di carattere sociale, culturale, ricreativa, ecc. atta a stimolare gli anziani tutti ad una vita ancora utile ed attiva;

e) la promozione di regolari corsi di istruzione e formazione per persone che, in possesso di idonee attitudini, vogliono qualificarsi nell'assistenza ad ogni livello, dell'anziano, nonché la promozione di corsi speciali intesi a consentire l'inserimento dell'anziano stesso in ogni attività compatibile con la sua particolare situazione. Nell'esercizio delle proprie attività l'Associazione usufruisce dell'apporto volontario degli associati.

3. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale anche a favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore alla meta del numero dei volontari associati.

4. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

5. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

6. L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale individuate purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

Art. 5 - Ammissione

1. Possono presentare domanda di ammissione all'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e che, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

2. La domanda di ammissione che dovrà contenere:

– l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

– la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi, anche se dissenziente, alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

3. L'ammissione alla Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo non oltre i sessanta giorni dal giorno in cui è pervenuta la domanda di iscrizione.

4. Il Consiglio Direttivo può deliberare l'ammissione o rigettarla con comunicazione motivata che deve essere trasmessa all'interessato.

5. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

6. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.

Art. 6 - Diritti e doveri degli aderenti

1. L'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.

2. Ciascun socio ha diritto:

a) di votare per l'elezione degli organi sociali e di presentare la propria candidatura agli stessi e comunque esprimere il proprio voto in Assemblea;

b) di essere informato sulle attività dell'Associazione e controllare l'andamento;

c) di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, di prendere visione del rendiconto economico-finanziario e di consultare i verbali e gli altri libri sociali facendone richiesta scritta al segretario che provvede tempestivamente;

d) di essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate secondo i limiti e con le modalità predefinite dagli organi sociali.

3. Ciascun socio ha il dovere di:

a) di rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e, anche se dissenziente, quanto deliberato dagli organi sociali;

b) di attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, per il conseguimento dello scopo sociale;

c) di non arrecare danno all'Associazione;

d) di versare la quota associativa, secondo l'importo eventualmente stabilito in sede di approvazione del bilancio preventivo, o eventuali contributi straordinari finalizzati a supportare le attività associative

4. La quota sociale è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo.

5. Le quote sociali o i contributi alle attività associative, qualora deliberati non hanno carattere patrimoniale.

Art. 7 - Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde in caso di morte, per recesso o per esclusione.

2. L'associato può sempre recedere dall'Associazione. Chi in-

tende recedere dall'Associazione deve comunicarlo in forma scritta al Consiglio Direttivo il quale provvederà ad aggiornare il libro soci. La dichiarazione di recesso ha effetto immediato salvo il rispetto degli impegni precedentemente presi con l'Associazione.

3. il socio, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'Associazione stessa.

4. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, con voto segreto

5. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 8 - Ordinamento dell'Associazione

1. L'Associazione si è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza tra i soci.

2. La struttura associativa è composta:

a) da un'Assemblea

b) da un Consiglio Direttivo

c) dal Presidente e due vice presidenti, con funzioni di legale rappresentanza

d) dall'organo di controllo e/o dal revisore legale dei conti nei casi imposti dalla legge

3. Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

Art. 9 - Assemblea

1. L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano. Ogni socio ha diritto ad esprimere il proprio voto.

2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, da uno dei Vicepresidenti.

3. Gli aderenti possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri aderenti, conferendo loro delega scritta. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.

4. Non può essere conferita la delega ad un componente del Consiglio Direttivo o di altro organo sociale.

5. L'Assemblea può essere convocata in forma ordinaria o in forma straordinaria.

Art. 10 - Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea:

a) nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo eleggendoli tra i soci

b) elegge e revoca, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

c) discute e approva il programma dell'attività dell'associazione per l'anno in corso, nel quale sono specificate per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto e sono evidenziati i risultati attesi, assieme al bilancio preventivo

dell'associazione all'interno del quale viene indicato l'eventuale ammontare della quota sociale annua

d) discute e approva il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'assemblea, quanto realizzato ed i risultati conseguiti

e) delibera in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;

f) delibera, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'Associazione, garantendo al ricorrente la più ampia garanzia di contraddittorio;

g) delibera, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di esclusione del socio, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio

h) ratifica i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;

i) approva eventuali regolamenti interno predisposti dal Consiglio Direttivo;

j) fissa l'ammontare del contributo associativo;

k) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

a) delibera sulle modificazioni dello statuto;

b) delibera l'eventuale trasformazione, scissione, fusione, scioglimento e liquidazione dell'Associazione.

Art. 11 - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del Presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del Consiglio Direttivo.

3. L'Assemblea è convocata, almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'Associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 12 - Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convoca-

zione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.

2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.

3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.

4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza di almeno tre quarti (3/4) dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

5. In caso di eventuale trasformazione, scissione, fusione, scioglimento e liquidazione, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci.

6. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

7. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della Associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.

8. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.

9. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'Associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

Art. 13 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione.

2. Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

3. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

4. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di otto ad un massimo di quattordici componenti, eletti dall'Assemblea esclusivamente tra gli aderenti.

5. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

5. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente,

due Vicepresidenti, il Segretario.

6. I componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica per la durata di 4 (quattro) esercizi e sono rieleggibili e svolgono la loro attività gratuitamente.

Art. 14 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno.

2. Il Consiglio Direttivo:

a) amministra, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche, l'Associazione

b) redige la bozza del bilancio preventivo e del programma di attività, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi

c) propone, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota sociale annuale

d) gestisce la contabilità e redige la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione sull'attività svolta che rappresenta, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'Assemblea, quanto realizzato ed i risultati conseguiti

e) approva o rigetta le domande di ammissione

f) propone all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci

g) svolge ogni altra attività non espressamente assegnata, dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Art. 15 - Funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti ed è presieduto dal Presidente dell'Associazione.

2. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

3. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo è redatto verbale da parte del Segretario dell'Associazione.

4. Qualora uno dei consiglieri eletti cessi dalla carica, il Consiglio Direttivo ne delibererà la surrogazione con il primo dei non eletti. Qualora non vi siano candidati non eletti disponibili, sarà necessario convocare l'assemblea affinché proceda alla nomina di un nuovo consigliere. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

5. Qualora si dimettano la maggioranza dei consiglieri, il Consiglio Direttivo deve considerarsi decaduto e il Presidente deve convocare quanto prima l'Assemblea ordinaria procedere al suo rinnovo.

Art. 16 - Il Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

2. Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i pro-

pri componenti, a maggioranza dei presenti.

3. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea con deliberazione approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

4. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e sovrintende alla realizzazione del programma di attività deliberato dall'Assemblea.

5. In caso di necessità ed urgenza, quando non sia possibile riunire tempestivamente il Consiglio Direttivo, il Presidente può assumere le decisioni opportune al fine di evitare un danno all'Associazione. Tali decisioni devono essere ratificate dal Consiglio Direttivo nella prima riunione utile.

Art. 17 - I Vicepresidenti

1. I due Vicepresidenti sostituiscono il Presidente in ogni sua funzione ogniqualevolta questi sia impossibilitato ad esercitarle.

2. I Vicepresidenti:

a) Gestiscono, di concerto con il Presidente, la contabilità, il conto corrente e la cassa dell'Associazione.

b) Relazionano al Consiglio Direttivo, in ogni sua riunione, sull'andamento delle entrate e delle uscite economiche e sullo stato del patrimonio dell'Associazione.

3. I compiti e le funzioni di cui al comma 2 del presente articolo possono essere assegnati dal Consiglio Direttivo ad altro consigliere che assumerà la funzione di tesoriere.

Art. 18 - Il Segretario

1. Il Segretario verbalizza le riunioni di Assemblea e di Consiglio Direttivo, gestisce la tenuta dei libri verbali e dell'elenco dei soci garantendone libera visione al socio che lo richieda.

Art. 19- Organo di Controllo e revisione legale

1. L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo, anche monocratico, qualora, per due esercizi consecutivi, siano superati due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello statuto patrimoniale: € 110.000,00
- ricavi, rendite, proventi, entrate comunque determinate: € 220.000,00
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità

2. La composizione e le funzioni dell'Organo di Controllo sono quelle determinate dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017

3. L'Assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro, qualora, per due esercizi consecutivi, siano superati due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello statuto patrimoniale: € 1.100.000,00
- ricavi, rendite, proventi, entrate comunque determinate: € 2.200.000,00

- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità

Art. 20 - Libri sociali

1. Sono libri sociali dell'Associazione:

- a) il libro dei soci, contenente l'elenco dei soci dell'Associazione;
- b) il libro verbali dell'Assemblea, contenente gli avvisi di convocazione e i verbali dell'Assemblea;
- c) il libro verbali del Consiglio Direttivo, contenente i verbali del Consiglio Direttivo;
- d) il libro dei volontari associati contenente i nominativi delle persone che svolgono attività di volontariato non occasionale per l'Associazione.

2. La tenuta dei libri sociali è a cura del Segretario dell'Associazione.

3. I verbali, di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

4. Ogni verbale deve essere firmato da Presidente e dal Segretario.

Art. 21 - Risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Associazione sarà rappresentato dai beni immobili o mobili acquisiti dall'Associazione nonché dai fondi accantonati per il conseguimento dello scopo sociale.

2. Le entrate economiche dell'Associazione sono rappresentate:

- a) quote sociali
 - b) contributi pubblici e privati
 - c) donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio
 - d) rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi
 - e) gli eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata
 - f) proventi derivanti da attività, svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenza sul mercato, di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito, proventi derivanti dalla cessione di beni prodotti dagli assistiti e da volontari purché la vendita sia curata direttamente dall'Associazione senza intermediari, proventi derivanti da somministrazioni di alimenti e bevande in occasioni di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale
 - g) altre entrate espressamente previste dalla legge
 - h) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti
2. La quota sociale, se l'Assemblea ne delibera il pagamento, non è ripetibile o trasmissibile se non nei casi imposti dalla legge.

Art. 22 - Scritture contabili

1. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili

dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 23 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.

2. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017 qualora emanato.

3. Al bilancio consuntivo deve essere obbligatoriamente allegata una relazione di missione che rappresenti le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e che documenti il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

4. La bozza del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta sono predisposti dal Consiglio Direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile.

5. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua

6. Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'Associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.

7. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal Consiglio Direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile.

Art. 24 - Divieto di distribuzione degli utili

1. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge.

2. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 25 - Assicurazione dei volontari

1. Tutte le persone che prestano attività di volontariato non occasionale per l'Associazione sono assicurate per malattia, infortunio e responsabilità civile.

2. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 26 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati. Contestualmente l'Assemblea deve nominare il liqui-

datore.

2. In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 qualora attivato, ad altro ente del terzo settore individuato dall'Assemblea. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolgerlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 27 (Disposizioni finali)

1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

F.to Quarenghi Francesco

F.to Fabrizio Rossi Notaio

IO SOTTOSCRITTO DOTTOR FABRIZIO ROSSI, NOTAIO IN CASTIGLIONE DELLE STIVIERE ED ISCRITTO AL COLLEGIO NOTARILE DI MANTOVA, CERTIFICO CHE LA PRESENTE COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 2, DEL D.LGS 82/2005, CHE SI TRASMETTE PER GLI USI CONSENTITI. FIRMATO DIGITALMENTE DOTTOR FABRIZIO ROSSI NOTAIO